ALLEGATO "C"

INFORTUNISTICA MILITARE

PAGINA BIANCA

Appendice 1 all'All. "C"

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE DELLE F.A.

(esclusa l'Arma dei Carabinieri)

PERIODO 1.1.2004 - 31.12.2004

(tra parentesi il dato riferito al 2003)

TIPO DI INCIDENTE	DECEDUTI								
	UFFICIALI		SOTT.LI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	2	4 (5)	1 (2)	8 (3)	3 (1)	43(48)	6 (3)	55 (56)	61 (59)
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.					1		1		1
IN ADDESTRAMENTO	1		(1)		1		2 (1)		2 (1)
SUL LAVORO									
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO						1		1	1
SUICIDIO		(2)		3 (6)	2 (6)	4 (4)	2 (6)	7 (12)	9 (18)
MALATTIA	(1)	7 (7)	2 (6)	24(25)	1 (3)	6 (9)	3 (10)	37 (41)	40 (51)
LOTTA DELIQ./EVERS.									
ORD.PUB.E ATT..TI									
ATTI TERRORISTICI	(1)		(1)		1 (3)		1 (5)		1 (5)
CAUSE VARIE	(1)			2 (1)	(1)	(4)	(2)	2 (5)	2 (7)
TOTALE	3 (3)	11(14)	3 (10)	37(35)	9 (14)	54(65)	15(27)	102(84)	117 (141)

Legenda: S (in servizio); FS (fuori servizio).

Appendice 2 all'All. "C"

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE DEI CARABINIERI

PERIODO DAL 1.1.2004 AL 31.12.2004
(tra parentesi i dati riferiti al 2003)

TIPO DI INCIDENTE	DECEDUTI								
	UFFICIALI		ISP. SVR.		APP. CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	*FS*	*S*	*FS*	*S*	*FS*	*S*	*FS*	
AUTOMOBILISTICO	1	1 (1)	1 (4)	5 (2)	3 (4)	12 (11)	5 (8)	18 (14)	23 (22)
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.					1	1 (1)	1	1 (1)	2 (1)
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO									
DI VOLO			(3)				(3)		(3)
DA ANNEGAMENTO									
SUICIDIO	(1)		(1)	6 (7)	(1)	2 (4)	(3)	8 (11)	8 (14)
MALATTIA			(4)	20 (30)	(1)	7 (23)	(5)	27 (53)	27 (58)
LOTTA DELIQ/EVERS					3 (1)		3 (1)		3 (1)
ORD.PUB. E ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI	(4)		(6)		(2)		(12)		(12)
CAUSE VARIE				4 (2)	1 (1)	7 (3)	1 (1)	11 (5)	12 (6)
TOTALE	1 (5)	1 (1)	1 (18)	35 (41)	8 (10)	29 (42)	10 (33)	65 (84)	75 (117)

Legenda: ▭ S (in servizio); ▭ FS (fuori servizio).

ALLEGATO "D"

RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

PAGINA BIANCA

Appendice all'Allegato "D"

RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE NELL'ANNO 2004

SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE	TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	E.F. 2004	E.F. 2003
Camerate/alloggi	30.449.946	31.904.177	**62.354.123**	*20.713.828*
Servizi igienici e docce	271.282	15.448.578	**15.719.860**	*2.367.021*
Cucine e refettori	2.388.419	13.463.483	**15.851.902**	*14.785.626*
Impianti di riscaldamento/condizionamento	1.425.853	9.861.627	**11.287.480**	*3.161.294*
Sale convegno e spazi per il tempo libero	1.654.143	6.878.435	**8.532.578**	*1.840.656*
Messa a norma e risanamento statico	7.129.861	32.045.377	**39.175.238**	*36.648.439*
Totale *(cifre espresse in Euro)*	*43.319.504*	*109.601.677*	152.921.181	79.516.864

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "E"

SPORT MILITARE

PAGINA BIANCA

Appendice 1 all'Allegato "E"

SPORT MILITARE
RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO
ANNO 2004

CAMPIONATI MONDIALI CISM			
1	**SCI**	**SVEZIA** **15 – 20 marzo**	- 1° posto slalom gigante maschile a squadre; - 1° posto slalom gigante femminile a squadre; - 2° posto individuale slalom gigante maschile; - 2° posto individuale slalom gigante femminile; - 3° posto individuale slalom gigante maschile; - 3° posto cross-country maschile a squadre.
2	**TRIATHLON**	**FRANCIA** **04 – 08 giugno**	- 3° posto a squadre maschile; - 3° posto a squadre femminile
3	**PALLAVOLO**	**CANADA** **08 – 22 giugno**	- 1° posto a squadre femminile; - 3° posto a squadre maschile.
4	**PALLACANESTRO**	**CROAZIA** **17 – 28 giugno**	2° posto a squadre maschile
5	**TIRO A SEGNO**	**TURCHIA** **11 – 20 luglio**	- 1° posto individuale carabina 50 mt. femminile; - 2° posto a squadre pistola milit. 25 mt femminile; - 3° posto a squadre pistola sport. 25 mt. femminile; - 3° posto a squadre carabina 50 mt. femminile.
6	**PENTATHLON MODERNO**	**UNGHERIA** **18 – 26 settembre**	- 1° posto a squadre femminile spec. "Squadra"; - 1° posto a squadre femminile spec. "Staffetta"; - 2° posto individuale femminile.
7	**TAEKWONDO**	**GERMANIA** **4 – 11 ottobre**	3° posto individuale pesi piuma femminile

8	**PUGILATO**	**STATI UNITI** **22 ott. – 01 nov.**	- 1° posto categoria – 57 Kg.; - 1° posto categoria – 91 Kg.; - 1° posto categoria + 91 Kg.; - 2° posto categoria – 81 Kg.; - 3° posto categoria – 75 Kg..
9	**JUDO**	**AZERBAIJAN** **14 – 21 novembre**	- 2° posto a squadre maschile; - 2° posto individuale maschile categoria – 100 Kg.; - 3° posto individuale maschile categoria - 60 Kg.; - 3° posto individuale maschile categoria – 66 Kg..
10	**CICLO-CROSS**	**REP. CECA** **26 – 29 novembre**	2° posto individuale maschile.

GIOCHI DELLA XXVIII OLIMPIADE ESTIVA

ATENE (Grecia): 13 – 29 agosto 2004

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	squadra	Scherma	Fioretto maschile
2	individuale	Scherma	Sciabola maschile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	squadra	Scherma	Sciabola maschile
2	individuale	Scherma	Fioretto maschile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	individuale	Scherma	Fioretto maschile

ALLEGATI "F - G - H - I"

AL TITOLO II

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

PAGINA BIANCA

Allegato "F"

ESERCITO

Situazione Organizzativa

a. Struttura

L'Esercito ha avviato, a partire dal 1997, un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di realizzare la completa professionalizzazione e ridurre la consistenza numerica della F.A. a 112.000 unità. Il processo persegue il conseguimento di un ottimale bilanciamento tra la componente operativa (COMFOTER) e quella di Sostegno generale (Ispettorati), al fine di disporre di comandi ed unità proiettabili con ridottissimi preavvisi, addestrati, equipaggiati, pronti al combattimento e capaci di operare in ambienti interforze e multinazionali.

In particolare l'Organizzazione di Vertice dell'Esercito è stata riconfigurata per adeguarne la struttura alle nuove funzioni attribuite al Capo di SM della Forza Armata.

Pertanto essa si articola in:

- un Ufficio Generale del Capo di SME;
- un Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa;

entrambi direttamente dipendenti dal Capo di SME. Dal Sottocapo di SME dipendono l'Ufficio del Sottocapo: l'Ufficio Amministrazione, un Dipartimento e cinque Reparti, di seguito riportati:

- Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito;
- Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- Reparto Impiego delle Forze;
- Reparto Logistico;
- Reparto Affari Generali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria.

b. Organizzazione di comando e controllo

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- il Sottocapo di SME con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito, riorganizzato per assolvere le nuove funzioni attribuite al Capo di SM dell'Esercito e per dar vita ad un organo di pianificazione;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER);
- 4 Ispettorati:
  - Ispettorato del Reclutamento e delle Forze di Completamento;
  - Ispettorato della Formazione e della Specializzazione;
  - Ispettorato Logistico;
  - Ispettorato delle Infrastrutture.

L'organizzazione operativa comprende il COMFOTER, costituito per le esigenze di approntamento delle forze e dell'esercizio delle funzioni di comando e controllo, qualora a lui delegate, in operazioni "Land Heavy"[8] sul territorio nazionale o estero.

Dal COMFOTER dipendono:

- 3 Comandi Operativi Intermedi (1° Comando Forze di Difesa, 2° Comando Forze di Difesa, Comando Truppe Alpine);
- Comando Aviazione dell'Esercito;
- Comando Trasmissioni ed Informazioni dell'Esercito;

che inquadrano 11 Brigate di manovra e le Brigate Supporti. Dal COMFOTER dipende, inoltre, per i soli aspetti nazionali, il Comando del Corpo d'Armata di Reazione Rapida (NATO Rapid Deployable Corps – IT), il cui comando operativo

[8] Operazioni con partecipazione prevalente della componente terrestre.

(OPCOM) è detenuto sin dal tempo di pace dal Comando Supremo Alleato in Europa (SACEUR).
La Full Operational Capability del Corpo d'Armata di Reazione Rapida di Solbiate Olona è stata certificata dalla NATO nel dicembre 2002.
Alle dipendenze dei Comandi Operativi Intermedi sono inquadrati 3 Comandi di Divisione di Pianificazione (due ad alta prontezza "Mantova" e "Acqui" e uno a bassa prontezza "Tridentina").
I Comandi Operativi Intermedi sono responsabili della preparazione e approntamento delle forze operative e dei Comandi organicamente loro assegnati.
Per lo schieramento dei Comandi in operazione/esercitazione, la catena di comando e controllo è basata sul Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida e sui tre Comandi di Divisione. Di questi ultimi, due sono rapidamente schierabili perché mantenuti ad un più elevato grado di prontezza.
La ristrutturazione dell'Esercito attualmente in atto prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le brigate sono equipaggiate per il ruolo ad esse assegnato.

Insieme all'accrescimento delle capacità delle Forze di Manovra, l'Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica (NBC); Ricognizione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (RISTA-EW), Operazioni Psicologiche (PSYOPS) e Cooperazione Civile Militare (CIMIC), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.
Tutte le forze disponibili sono impiegabili per la difesa del territorio e degli interessi nazionali. Per le operazioni di difesa collettive, nel contesto dell'Alleanza Atlantica, è previsto il ricorso a due pacchetti completi di forze ognuno dei quali comprendente un comando divisionale, supporti tattici e logistici e quattro Brigate. I due pacchetti di forze, a livello di Divisione, sono assegnati rispettivamente all'Allied Rapid Reaction Corps (ARRC) ed al Comando di Corpo d'Armata di Reazione Rapida a guida italiana.

c. Approntamento e disponibilità

Nel 2004, tenuto conto del ciclo di rotazione per l'impiego articolato su quattro fasi, ciascuna della durata di quattro mesi, i tre quarti dei reparti o comandi a livello Brigata/Reggimento, alimentati con personale volontario, hanno continuato il loro impegno nella fase di ricondizionamento, nella fase d'approntamento generico o per l'impiego. In linea di massima, quindi, poteva essere considerato disponibile, per ulteriori missioni, il 25% delle unità/comandi che si trovavano nella fase di addestramento ad alta intensità (approntamento per l'impiego).

d. Mobilità e capacità di rischieramento

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.
La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla "pesantezza" dei mezzi e degli equipaggiamenti;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (cingoli);
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (meccanizzate e corazzate) e minore per quelle ruotate (leggere).

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/Reggimento è onnicomprensiva. Nella capacità di rischieramento, come per la mobilità, le limitazioni dipendono dalle strutture delle unità concepite per operare in ambienti diversi.

Con l'implementazione delle forze medie (blindate medio/leggere), l'Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa nei Teatri d'Operazione e, in particolare, in scenari di CROs.

e. Sostenibilità logistica

Nell'ambito del processo di riconfigurazione della F.A. è stato costituito 1 Comando Brigata Logistica di Proiezione, con il compito di attivare il Cdo Logistico nazionale nel caso d'impiego di una G.U. nazionale o a *framework* nazionale di livello D./C.A. e di approntare/addestrare, in Patria, i rgt. logistici (4 REMA e 4 RETRA) che, per le operazioni/esercitazioni, enucleano i moduli C2 e specialistici necessari alla costituzione del Gruppo Supporto d'Aderenza (G.S.A.). A tale scopo la B. L. di proiezione assolve le funzioni di *Parent HQ* nella generazione del Cdo Logistico della Forza, il quale è equiparabile ad un Cdo B. nel caso in cui venga schierato NRDC-IT (HQ).

Con tali assetti è possibile garantire il sostegno delle seguenti forze (in alternativa):

- il "Pacchetto RDC" nazionale ovvero il "Pacchetto" unità nazionali affiliato all'ARRC, per un periodo di tempo limitato (quattro o sei mesi) in ipotesi di conflitto regionale nell'area di responsabilità del Comando Alleato in Europa (ACE);
- 2 Brigate, impegnate (in CROs) per un periodo di tempo superiore ad un anno, su uno o due teatri operativi e 1 Brigata impegnata su un eventuale terzo teatro per un periodo di tempo limitato ovvero con forze limitate.

Nel 2004, la realizzazione del progetto inerente alla logistica di aderenza ha mantenuto il livello raggiunto nell'anno precedente e cioè:

- Comando Brigata Logistica di Proiezione: alimentata al 70% delle Tabelle Organiche ;
- 8 rgt. logistici: 7 alimentati con VFB/VSP, al 72% dei volumi organici previsti, ed 1 alimentato con VFA al 60%.

In sintesi, tenuto conto delle problematiche legate alla disponibilità sia di personale sia di mezzi di nuova concezione, le capacità di sostegno in operazioni delle unità della F.A., nel 2004, erano pari al 70% di quelle previste (60% con riferimento alla componente professionale).

f. Capacità di sopravvivenza e protezione

Variano a seconda della tipologia di unità. Quelle meccanizzate/corazzate offrono una capacità specifica maggiore basata sull'autoprotezione passiva offerta dalle corazze. Le unità leggere devono ricercare la protezione sfruttando le possibilità offerte dal terreno e ingaggiando il nemico alle massime distanze. Le forze medie assicurano il giusto compromesso tra protezione e potenza d'urto/di fuoco.

Contro la minaccia nucleare, biologica, chimica e radiologica (NBCR), l'Esercito dispone del 7° Reggimento Difesa NBC "Cremona" che assolve i seguenti compiti:

- rilevazione di allarme e di controllo chimica, biologica e radiologica (ricognizione NBCR);
- diffusione di allarme immediato di avvenuti attacchi NBCR e di preavvisi di contaminazione nucleare, chimica, biologica e radiologica;
- delimitazione di aree contaminate e concorso all'evacuazione di personale da zone di possibile contaminazione;
- bonifica differita radiologica, biologica e chimica di personale, materiali e mezzi da combattimento e trasporto nonché di porzioni di terreno e di infrastrutture di dimensioni limitate;
- concorso alle unità Bonifica Ordigni Esplosivi (BOE) nelle attività di neutralizzazione e disattivazione di ordigni esplosivi a caricamento speciale;
- approntamento di ricoveri trasportabili per la protezione NBC collettiva (tende modulari e ricoveri gonfiabili muniti di filtri) per installazioni sensibili.

Allegato "G"

MARINA

Situazione Organizzativa

a. Struttura

Gli Organi Centrali comprendono: lo Stato Maggiore (che ha ridotto le sue dimensioni ed ha mantenuto le sue funzioni d'indirizzo, pianificazione e programmazione, attraverso sei Reparti e due Uffici) e gli Ispettorati ed Uffici Centrali (otto in tutto, aventi responsabilità nel campo del supporto tecnico e logistico delle forze). Questi ultimi dipendono direttamente dal Capo di Stato Maggiore della Marina, con coordinamento funzionale del Sottocapo di Stato Maggiore.

L'organizzazione periferica della Marina comprende tre Dipartimenti Marittimi (Ancona, La Spezia e Taranto) e tre Comandi Militari Marittimi Autonomi (della Sicilia, della Sardegna e della Capitale).

Lo strumento aeronavale e le componenti specialistiche fanno capo, per le attività operative delegate alla Forza Armata e l'attività addestrativa, al Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), mentre il Raggruppamento Subacquei e Incursori rimane alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Marina.

Le Forze operative sono basate in tre poli aeronavali: Taranto/Brindisi, La Spezia ed Augusta. A ciascuno di essi fanno riferimento una o più basi navali, con i relativi servizi, una base aerea/elicotteri, un arsenale, diversi enti tecnici e logistici, strutture C4I, addestrative e sanitarie oltre ad assetti civili, industriali e commerciali, per la fornitura di beni e servizi non assicurabili dagli arsenali. La concentrazione delle risorse della Marina nei tre poli aeronavali ha focalizzato su tali aree l'attenzione della Forza Armata verso tutti gli aspetti collegati al supporto delle forze. La crescita e la conservazione del patrimonio tecnico e professionale degli arsenali costituiscono un'esigenza di prioritaria importanza per la Marina.

b. Organizzazione di comando e controllo

L'organizzazione di comando e controllo delle forze aeronavali fa riferimento al Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), ed al suo Stato Maggiore, ubicato a Santa Rosa, Roma. Il citato Comando Operativo della Marina è in grado di:

- assolvere, avvalendosi anche dei comandi intermedi dipendenti, le funzioni "addestramento" e "controllo dell'efficienza e approntamento bellico" delle forze organicamente assegnate, comprese quelle specialistiche (aeree, sommergibili, anfibie, contromisure mine);
- condurre operazioni in veste di Comandante di Forza (COMFOR) "non proiettabile", Comandante di Supporto Navale (NSC)[9], Comandante di Componente Navale (NCC)[10], e Comandante di EUROMARFOR (COMEUROMARFOR);
- assicurare in permanenza la disponibilità di un nucleo, composto da Comandante più Staff, per l'attivazione di una delle seguenti strutture di comando:
  - Comando imbarcato con assegnate, non contemporaneamente, le funzioni di Comandante di gruppo d'impiego (CTG)[11], Comandante di Componente Marittima (MCC)[12] alle dipendenze di un Comandante Interforze (JFC[13] o COMINFOR), Comandante di forza d'impiego anfibia (CATF)[14], anche

[9] Naval Supporting Commander
[10] Naval Component Commander
[11] Commander Task Group
[12] Maritime Component Commander
[13] Joint Force Commander
[14] Commander Amphibious Task Force